



SCENARI ECONOMIA

Milano capitale dell'industria 4.0

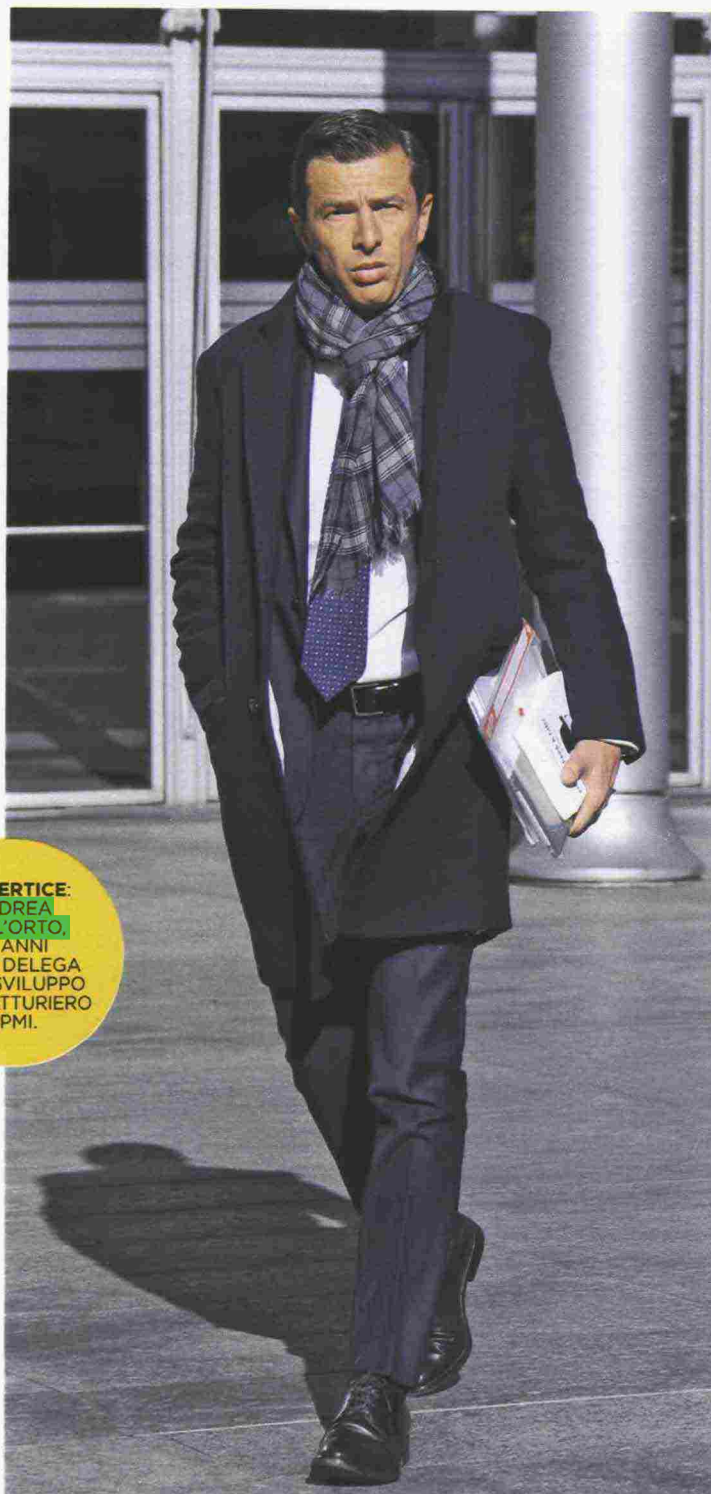
«A giugno partirà il Digital innovation hub» anticipa **Andrea Dell'Orto** di **Assolombarda**.

Nelle classifiche europee l'industria italiana è seconda per valore aggiunto - meglio di noi solo l'imprendibile Germania - eppure il declino della manifattura made in Italy non s'arresta. I numeri raccontano che dal 2000 a oggi il suo peso rispetto al Prodotto interno lordo è sceso dal 20 al 16 per cento e che il trend non accenna a invertirsi. «L'ultima chiamata per fermare la deindustrializzazione nel nostro Paese resta il Piano nazionale per l'industria 4.0, un'opportunità concreta di lavoro e non solo uno slogan del governo, che prevede di attivare 13 miliardi di euro d'investimenti privati grazie agli incentivi fiscali» sottolinea **Andrea Dell'Orto**, vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega allo sviluppo manifatturiero medie imprese e vice presidente esecutivo dell'omonimo gruppo da oltre 80 anni al vertice della produzione di carburatori per l'automotive.

Uno dei settori, insieme al farmaceutico, più avanti nel processo di digitalizzazione e automazione dei processi produttivi che va sotto il nome di rivoluzione industriale 4.0, ma che «può diventare una grande opportunità anche per le piccole e medie imprese, il 95 per cento del tessuto produttivo italiano». Un processo dove la Lombardia si candida a giocare il ruolo guida. «In **Assolombarda** abbiamo già aperto un ufficio dove si sviluppano analisi e proposte che poi vengono declinate in servizi ad hoc per le aziende» continua Dell'Orto «mentre abbiamo stretto una partnership in Regione per rafforzare la formazione del capitale umano». Un modo concreto per combattere la disoccupazione giovanile. Ma il tempo stringe. «Entro giugno dobbiamo implementare il Digital innovation hub, il primo passo per disegnare le aziende nel futuro».

(Mikol Belluzzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL VERTICE:
ANDREA
DELL'ORTO
46 ANNI
HA LA DELEGA
ALLO SVILUPPO
MANIFATTURIERO
E PMI.

Imagoeconomica (2)